

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO
(PROVINCIA DI PORDENONE)



RELAZIONE DI FINE MANDATO
QUINQUENNIO 2011-2016
(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

INDICE	
PREMESSA	pag.
PARTE I - DATI GENERALI	pag.
Dati descrittivi	
Popolazione	pag.
Contesto interno	
- Identità Istituzionale	pag.
- Struttura politica	pag.
- Struttura burocratica	pag.
- Condizione giuridica dell'Ente	pag.
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	pag.
Attività normativa	pag. 9
Attività amministrativa	pag. 10
Attività tributaria	pag. 12
Sistema ed esiti dei controlli interni	pag. 13
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	pag.
Risultanze del conto di bilancio	pag.
Gestione dei residui	pag.
Riconoscimento debiti fuori bilancio	pag.
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	pag.
Rilievi della Corte dei Conti	pag.
Rilievi dell'organo di revisione	pag.
Azioni intraprese per contenere la spesa	pag.
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	pag.

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." , che così recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;

b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;

c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;

f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il Presidente della Provincia o il Sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4."

La relazione è, dunque, uno strumento utile per tracciare un bilancio di sintesi dell'attività svolta nel corso del mandato amministrativo.

Il mandato amministrativo che si conclude, si è svolto in concomitanza con il periodo di grave recessione economica dell'Italia, è stato contrassegnato da una serie di manovre del legislatore nazionale, che sono state penalizzanti nei confronti dell'autonomia gestionale ed impositiva dei comuni.

In particolare si evidenziano le numerose manovre finanziarie nazionali che hanno determinato: una restrizione delle risorse, un complesso di norme sulla c.d. "spending

review", che hanno imposto stringenti vincoli di finanza pubblica e specifici obblighi in capo a ciascun ente sulla programmazione delle spese determinando di fatto una enorme difficoltà nella gestione, i vincoli imposti dal c.d. "patto di stabilità" che hanno di fatto bloccato gli investimenti.

A ciò si aggiungono la complessa crisi che da tempo grava sull'intero Paese con la crescita della disoccupazione in particolare giovanile, il calo dei consumi che ha determinato pesanti effetti sulle attività economiche e diverse categorie di lavoratori.

Non vanno peraltro sottaciute le attività svolte per poter conformare l'ordinamento dell'Ente alla incessante produzione normativa del Legislatore in materia di implementazione di un sistema di prevenzione della corruzione, con l'introduzione dell'obbligo di adozione del Piano triennale anticorruzione, del programma triennale della trasparenza, del nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della disciplina degli incarichi esterni, e di tanti altri adempimenti procedurali che si sono dovuti affrontare nonostante il blocco delle assunzioni che hanno impedito di adeguare la struttura operativa comunale alle nuove incombenze.

Né è trascurato il fatto che le continue manovre finanziarie e le costanti modifiche normative hanno creato un quadro di forte incertezza rendendo difficile la programmazione e l'azione quotidiana.

Nonostante il contesto generale critico, l'azione di governo locale è stata intensa e proficua, consentendo il raggiungimento degli obiettivi di mandato programmati, grazie ad un impegno costante dell'amministrazione e della struttura comunale ma anche grazie a quel vasto tessuto di volontariato e partecipazione alla vita della collettività, espressione di una comunità forte che con la sua opera integra, in un quadro di sussidiarietà, i servizi e le attività a favore di tutti, contribuendo alla buona qualità della vita che caratterizza questa cittadina.

Si è intensamente lavorato per mantenere alla comunità servizi comunali efficienti, realizzare gli investimenti sulle infrastrutture ed i beni del Comune in modo da migliorare costantemente la qualità della nostra cittadina, e a fare la propria parte nel sostegno alla crescita.

In cinque anni abbiamo realizzato quasi 18 milioni di investimenti a cui vanno aggiunti i 9 milioni di investimento nell'ospedale attualmente in corso e di prossimo avvio del carcere per 25 milioni e la circonvallazione ormai prossima all'indizione della gara di appalto che comporterà altri 25 milioni di investimento. Un quadro che rafforza San Vito e la sua prospettiva di crescita.

La situazione finanziaria del bilancio comunale è a San Vito tradizionalmente solida e nel corso del mandato amministrativo la tradizionale gestione oculata si è mantenuta e sviluppata ulteriormente, come dimostrano i seguenti indicatori:

- Basso indebitamento;
- Ridotta incidenza della spesa di personale;

- Avanzo di amministrazione e avanzo economico destinato solo agli investimenti ed in particolare per la manutenzione straordinaria delle strutture pubbliche al servizio della collettività;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- La tassazione di competenza comunale è rapportata alla aliquote base stabilite dalla normativa nazionale, senza alcun aumento da parte del Comune. Nel corso del presente mandato amministrativo non è stata aumentata la pressione fiscale di competenza del Comune.

Pensiamo dunque che i cittadini possano ritenersi soddisfatti di quanto fatto perché corrispondente agli impegni assunti con il mandato ricevuto nel 2011. Questo è, ci auguriamo, la base per poter proseguire nel completamento di quella poderosa opera avviata ed in parte attuata per una San Vito bella, moderna, accogliente e solidale.

La presente relazione di fine mandato del Comune di San Vito al Tagliamento, sottoscritta dal Sindaco, sarà trasmessa all'Organo di revisione contabile ai fini della certificazione e, successivamente, si provvederà agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge.

La maggior parte dei dati e delle tabelle di seguito riportati sono desunti dagli schemi dei certificati al bilancio, dai questionari inviati dall'organo di revisione alle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti e da altra documentazione predisposta per i numerosi adempimenti legislativi e pertanto trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

San Vito al Tagliamento 10.04.2016

Il Sindaco
On. Antonio Di Bisceglie

Comune di San Vito al Tagliamento

Provincia [Pordenone \(PN\)](#)
Regione [Friuli Venezia Giulia](#)

Popolazione 15.078 abitanti (31/12/2015 - Istat)
Superficie 60,88 km²
Densità 247,67 ab./km²



Codice Istat 093041
Codice catastale **I403**

Prefisso [0434](#)
CAP 33078

Altre informazioni

Nome abitanti sanvitesi
Santo Patrono SS. Vito, Modesto e Crescenzia - 15 giugno
Località con CAP **33078** Le località *Gleris* e *Savorgnano* possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale.
Esempio: 33078 GLERIS PN
Braida-Bottari, Carbona, Casa Bianca Comunale, Comunali Di Mezzo, Copece, Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati Ligugnana, Località Cragnutto, Località Ronchs, Località Viale Udine, Madonna Di Rosa, Ponterosso, Prodolone, Rosa

Dati geografici

Altitudine 30 m s.l.m. Misura espressa in *metri sopra il livello del mare* del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
(min 18 - max 51)

Coordinate Geografiche

sistema sessagesimale Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).
45° 54' 49,68'' N
12° 51' 39,60'' E

sistema decimale I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale **DMS** (*Degree, Minute, Second*), che il sistema decimale **DD** (*DecimalDegree*).
45,9138° N
12,8610° E

Comuni vicini a San Vito al Tagliamento

[Casarsa della Delizia](#)4,6km | [Camino al Tagliamento \(UD\)](#)6,8km | [Morsano al Tagliamento](#)7,8km | [Sesto al Reghena](#)8,0km | [Cordovado](#)8,0km | [Zoppola](#)9,0km | [Gruaro \(VE\)](#)9,1km | [Chions](#)9,8km | [Valvasone](#) | [Arzene](#)9,9km | [Fiume Veneto](#)10,0km | [Varmo \(UD\)](#)10,3km | [Teglio Veneto \(VE\)](#)10,8km | [Codroipo \(UD\)](#)10,9km | [Cinto Caomaggiore \(VE\)](#)11,1km | [San Martino al Tagliamento](#)11,2km | [Azzano Decimo](#)13,0km | [Fossalta di Portogruaro \(VE\)](#)13,6km | [Rivignano Teor \(UD\)](#)14,6km | [Pramaggiore \(VE\)](#)14,6km | [Sedegliano \(UD\)](#)14,6km

In grassetto sono riportati i comuni confinanti. Le distanze sono calcolate in linea d'aria dal centro urbano.

Classificazione sismica e climatica

Zona sismica	Zona climatica	Gradi giorno
2	E	2.581

Musei nel Comune di San Vito al Tagliamento

■ Museo Provinciale della Vita Contadina

■ Museo Civico "F. De Rocco"

Chiese e altri edifici religiosi sanvitesesi

■ Santuario Madonna di Rosa :: Frati Minori Francescani

■ Duomo dei Santi Vito, Modesto e Crescenza, in piazza del Popolo

■ Chiesa di Santa Maria delle Grazie (a Prodolone), in via delle Scuole

■ Chiesa di Santa Maria dei Battuti (XV secolo), in via Bellunello

Il comune è gemellato con

■ Stadtlohn (Germania)

■ Nagyatád (Ungheria)
■ SanktVeit an derGlan (Carinzia - Austria)

POPOLAZIONE

Popolazione residente al 31.12.2015: 15.078

Distribuzione della popolazione per anni e per sesso

2011			2012			2013			2014			2015		
M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
7.270	7.774	15.044	7.317	7.798	15.115	7.335	7.797	15.132	7.323	7.783	15.106	7.312	7.766	15.078

CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e gestione operativa dell'Ente.

1- IDENTITA' ISTITUZIONALE

Il Comune di San Vito al Tagliamento è Ente dotato di autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e delle norme dello Statuto comunale.

Il Comune rappresenta unitariamente la comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future. Tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

Nella cura degli interessi della Comunità gli organi del Comune assicurano la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni. Opera affinché esso conservi, anche attraverso la collaborazione e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati, nel processo di sviluppo e di rinnovamento, i valori più elevati, esprimendo l'identità originaria ed i caratteri distintivi propri della società civile che la compone.

Dallo Statuto emergono le principali e maggiormente caratterizzanti funzioni del Comune di San Vito al Tagliamento. In particolare il Comune si impegna nei seguenti settori di attività:

1) TUTELA DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo all'ambiente, ai luoghi di lavoro, alla tutela della maternità e dell'infanzia; opera per l'attuazione di un efficace servizio di assistenza, con particolare riferimento alla famiglia, agli anziani, ai minori, alle diverse abilità.

2) TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE, STORICO, LINGUISTICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO ETNOANTROPOLOGICO E AMBIENTALE.

1) Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente attuando piani per la difesa del suolo, del sottosuolo, dell'aria, dell'acqua, della flora e della fauna e per prevenire ogni causa di possibile inquinamento. Tutela e valorizza il patrimonio storico, artistico, archeologico e ambientale garantendone il godimento da parte della collettività.

2) Il Comune si impegna a consentire e valorizzare l'uso della lingua friulana in ogni ambito nei limiti previsti dalla Costituzione e dalle altre norme giuridiche sovraordinate e quelle del presente Statuto.

3) SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI, DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO.

Il comune promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, adottando in tutte le sue attività , le misure necessarie alla conoscenza, salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali anche nel loro contesto ambientale attraverso i Servizi essenziali della Biblioteca e del museo del territorio. Promuove e favorisce le attività sportive dilettantistiche ed il turismo sociale e giovanile, anche mediante l'utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti.

4) ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO.

a) Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali, delle attività agricole e degli impianti industriali, turistici e commerciali creando un equilibrato rapporto con l'ambiente naturale.

b) Promuove e realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica e privata, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.

c) Predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione, secondo le esigenze e le priorità definite dagli appositi programmi.

d) Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e dei servizi in genere.

e) Predispone idonei strumenti di protezione civile, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

5) SVILUPPO ECONOMICO.

1) Il Comune tutela e promuove lo sviluppo delle attività economiche finalizzate alla promozione sociale dell'uomo garantendone la dignità dei lavoratori con particolare attenzione all'agricoltura, all'industria, all'artigianato, ai servizi.

2) Il Comune, anche in collaborazione con i Comuni contermini e altre istituzioni:

a) coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo;

b) promuove programmi atti a favorire lo sviluppo del terziario avanzato per stimolare la qualificazione professionale e l'occupazione giovanile;

c) favorisce attraverso la pianificazione e la promozione, di iniziative industriali;

d) sostiene lo sviluppo dell'agricoltura nel quadro di un ordinato assetto del territorio;

e) favorisce con iniziative culturali ed artistiche il rilancio del turismo stimolando il rinnovamento e la modernizzazione delle attrezzature e dei servizi;

f) incoraggia e sostiene l'associazionismo, la cooperazione e le forme di autogestione fra lavoratori.

6) PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-SOCIALE E TERRITORIALE.

In conformità a quanto disposto dall'art.5, commi 2,3,4 e 5 del T.U. Ordinamento EE.LL. n. 267/2000, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2) Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune cerca di acquisire, per ciascun obiettivo, l'apporto delle organizzazioni sociali e dei soggetti economici, professionali e culturali operanti nel suo territorio.

7) SERVIZI PUBBLICI.

Il Comune, per la gestione dei servizi, che per loro natura e dimensione non possono essere esercitati direttamente, può disporre:

a) la costituzione di aziende speciali;

b) la partecipazione a consorzi od a società per azioni ;

c) la stipulazione di apposita convenzione con altri comuni, interessati alla gestione del servizio;

d) la concessione a terzi;

e) un'apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali, non aventi rilevanza imprenditoriale.

8) PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Il Comune promuove ogni iniziativa tesa allo sviluppo delle pari opportunità tra uomo e donna in tutti i campi del vivere sociale anche per ciò che concerne gli organi istituzionali, dotandosi di apposita relazione.

2 - STRUTTURA POLITICA

L'Amministrazione comunale attualmente in carica è stata eletta nelle consultazioni del maggio 2011.

Il Consiglio Comunale è composto da n. 21 Consiglieri incluso il Sindaco, mentre la Giunta Comunale è composta da n. 6 Assessori, di cui 4 nominati tra gli stessi Consiglieri, incluso il Sindaco.

Agli organi politici nel rispetto del D.Lgs.165/2001, competono in particolare:

a) la definizione degli obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

b) l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi avvalendosi anche di nuclei di valutazione o servizi di controllo interno; 8

Giunta Comunale

La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del segretario o dei funzionari dirigenti, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce

annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

Composizione

La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da un numero massimo di 7 assessori.

Membri componenti

Sindaco:

Di Bisceglie Antonio

Assessori:

- **Andrea Bruscia** - Assessore all'Ambiente - Energia - Innovazioni Tecnologiche;
- **Carlo Candido** - Assessore alle Politiche Giovanili - Associazionismo e Volontariato - Tutela diritti dei consumatori e Politiche dell'immigrazione;
- **Centis Tiziano** - Vice Sindaco - Assessore ai Lavori pubblici - Protezione Civile - Mobilità;
- **Maronese Piero** - Assessore Politiche Sociali - Sanità - Pari Opportunità;
- **Piccolo Luciano** - Assessore all'Anagrafe - Polizia Municipale - Sicurezza;
- **Sclippa Pier Giorgio** - Assessore all'istruzione - Formazione - Lavoro - Rapporti con il Consiglio Comunale - Attività Produttive.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è l'organo che esprime ed esercita la rappresentanza diretta della Comunità, dalla quale è eletto.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il Consiglio Comunale ha competenza esclusiva per l'adozione degli atti stabiliti dal secondo comma dell' art.42 della T.U. Ordinamento EE.L.. 267/2000, attraverso i quali esercita le funzioni fondamentali per l'organizzazione e lo sviluppo della comunità e determina gli indirizzi della politica amministrativa dell'Ente.

Sono inoltre di competenza del Consiglio Comunale gli atti ed i provvedimenti allo stesso attribuiti da altre disposizioni del suddetto Testo Unico e delle altre leggi statali e regionali.

Membri componenti:

- Andrea Bruscia (SEL)
- Barel Roberto (Lega Nord)
- Bernava Alberto (Cittadini per San Vito)
- Centis Tiziano - Vice Sindaco - (Cittadini per San Vito)
- Chiaruttini Iacopo (Gruppo Misto)
- Collarile Giacomo (Gruppo Misto)
- Cristante Dario (Partito Democratico) entrato in carica il 12.12.2013 in sostituzione di Candido Carlo
- De Mattio Emilio (Cittadini per San Vito) entrato in carica il 29.07.2011 in sostituzione di Gregoris Gino
- Delle Fratte Valerio (Area Moderata San Vito - Nuova San Vito Libera Voce)
- Di Bisceglie Antonio (Partito Democratico)
- Ellerani Fabio (Partito Unione di centro)
- Gadler Alan (Forza Italia)

- *Giacomel Daniele* (Partito Democratico) entrato in carica il 27.11.2014 in sostituzione di *Callea Salvatore*
- *Ostan Erika* (Cittadini per San Vito) entrata in carica il 03.10.2011 in sostituzione di *Piccolo Luciano*
- *Pascatti Vittorio* (Area Moderata San Vito - Nuova San Vito Libera Voce) entrato in carica il 26.03.2015 in sostituzione di *Monestier Nicholas*
- *Pegorer Valentina* (Forza Italia)
- *Quarin David* (Partito Democratico)
- *Sclippa Pier Giorgio* (Partito Democratico)
- *Scodeller Gio Battista* (Partito Democratico)
- *Scodeller Pierluigi* (Lega Nord) entrato in carica il 20.05.2014 in sostituzione di *Battiston Albano*
- *Sumelli Cristina* (Cittadini per San Vito) entrata in carica il 30.12.2015 in sostituzione di *De Simon Elisabetta* (a sua volta entrata in carica il 03.10.2011 in sostituzione di *Maronese Piero*)

3 - STRUTTURA BUROCRATICA

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si informa ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione; equità; professionalità, flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

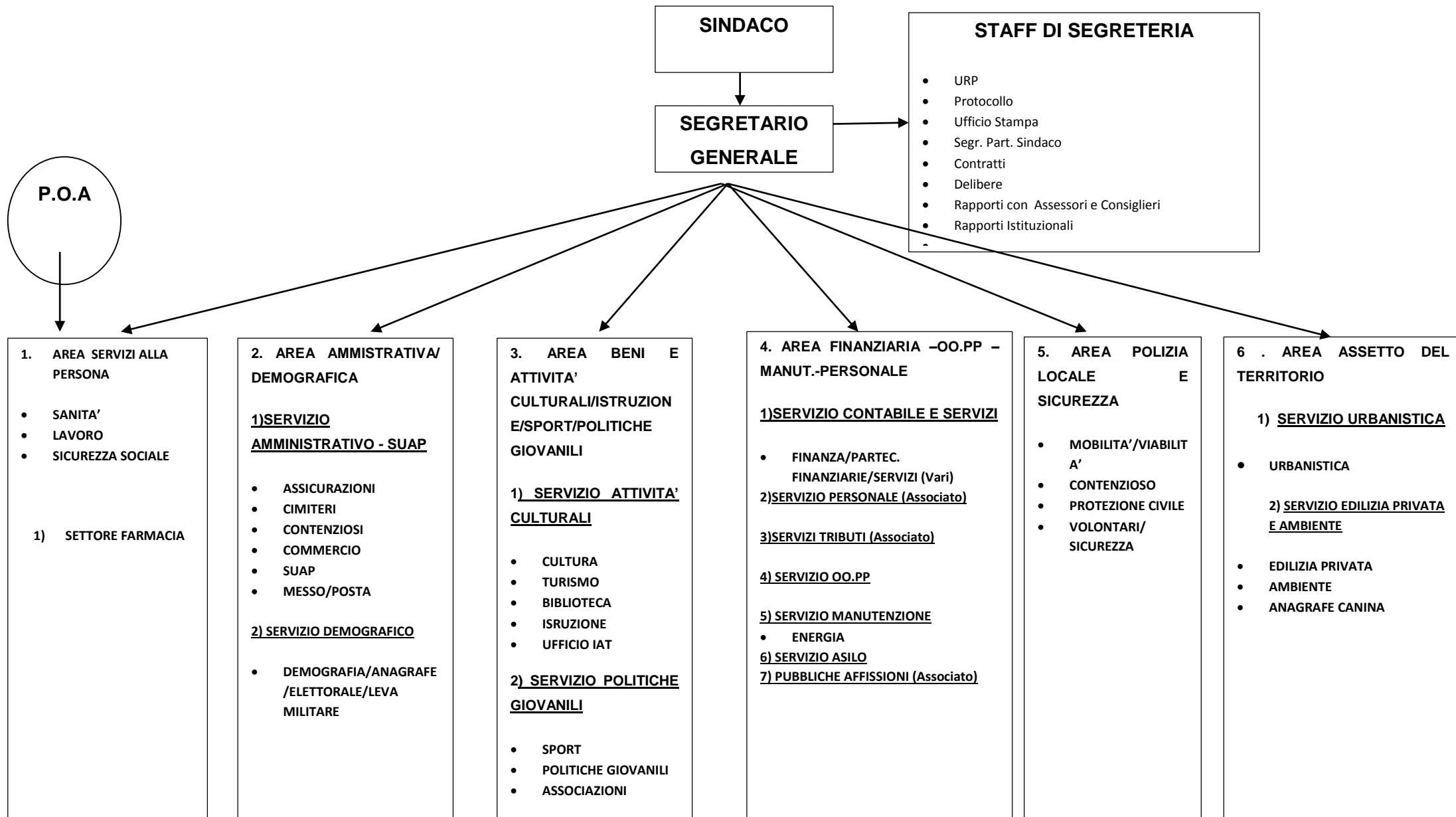
Al Segretario Generale sono attribuiti principalmente compiti di collaborazione e attività di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi del Comune e la sovrintendenza ed il coordinamento dei Responsabili di Area .

Ai Responsabili di Area competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Nel complesso il personale è composto da circa n.88 unità più n.2 Dirigenti (al 31.12.2015).

La struttura organizzativa del Comune di San Vito al Tagliamento , giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2012 è formata dai seguenti Aree il cui responsabile è titolare di Posizione Organizzativa:

AREA	COORDINATORE INCARICATO DI P.O./REFERENTE
<i>Staff di Segreteria</i>	<i>Dott. Grando Loris Segretario Generale</i>
<i>Area Servizi alla persona +Ambito Sociale con Pianta Organica Aggiuntiva operante sui Comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone, Arzene, San Martino al Tagliamento</i>	<i>Dott.ssa Zandotti Tamara</i>
<i>Area Amministrativo/Demografica</i>	<i>Dott.ssa Barosco Luigina</i>
<i>Area Beni e Attività culturali/Istruzione/Sport/politiche Giovanili</i>	<i>Reggente: Nassivera Ivo</i>
<i>Area Finanziaria/OO.PP. - Manut. /Personale</i>	<i>Nassivera Ivo</i>
<i>Area Polizia Locale e Sicurezza</i>	<i>Lezi Achille</i>
<i>Area Assetto del Territorio</i>	<i>Arch. Dalla Betta Eddi</i>



I. STAFF DI SEGRETERIA GENERALE:

1.01 Urp - Protocollo;

1.02 Segreteria Part. Sindaco;

1.03 Rapporti Istituzionali;

1.02 Affari Generali, Istituzionali, Trasparenza, Anticorruzione;

II. AREA SERVIZI ALLA PERSONA:

2.01 Sanità;

2.02 Lavoro;

2.03 Sicurezza Sociale;

SETTORE Farmacia Comunale;

III. AREA AMMINISTRATIVO-DEMOGRAFICA:

3.01 Servizio Amministrativo (Assicurazioni, cimiteri, contenziosi, commercio, S.U.A.P. messo/posta);

3.02 Servizio Demografico (Demografia, Anagrafe, Elettorale, leva militare);

IV. AREA BENI E ATTIVITA' CULTURALI- ISTRUZIONE-SPORT-POLITICHE GIOVANILI:

4.01 Servizio Attività culturali (cultura, turismo, biblioteca, Istruzione ufficio IAT);

4.02 Servizio Politiche Giovanili (Sport, Politiche Giovanili, Associazioni);

V. AREA FINANZIARIA - OO,PP. - MANUT. - PERSONALE:

5.01 Servizio Contabile e Servizi (Finanza, Partecipazioni Finanziarie , servizi Vari);

5.02 Servizio Personale ;

5.03 Servizio Tributi;

- 5.04 Servizio OO.PP.;
- 5.05 Servizio manutenzione- energia ;
- 5.05 Servizio Asilo;
- 5.06 Servizio Pubbliche Affissioni

VI. Polizia Locale e Sicurezza:

- 6.01 Mobilità/Viabilità;
- 6.02 Contenzioso;
- 6.03 Protezione Civile;
- 6.04 Volontari;
- 6.05 Sicurezza;

VII AREA ASSETTO DEL TERRITORIO:

- 7.01 Servizio Urbanistica (Urbanistica),
- 7.02 Servizio edilizia privata e Ambiente (Edilizia privata, Ambiente e Anagrafe Canina).

4 - CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

Il 15 e 16 maggio 2011 i cittadini di San Vito al Tagliamento si sono recati alle urne per le elezioni comunali 2011. È stato eletto il sindaco Antonio Di Bisceglie. Il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è mai stato commissariato.

PARTE II

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

ATTIVITÀ NORMATIVA

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:

oggetto	nr. e data deliberazione	competenza
Approvazione criteri generali per la predisposizione del nuovo Regolamento per la disciplina del Consiglio Comunale	nr.43 del 25.06.2011	Consiglio
Art.42 comma 3 lettera A) del D.Lgs 267/2000 criteri generali in materia di ordinamento degli Uffici e Servizi	nr.44 del 35.06.2011	Consiglio
Modifica art.14 (Commissione Edilizia composizione durata in carica) e art.15 (attribuzione della Commissione Edilizia) del Regolamento Edilizio	nr.45 del 25.06.2011	Consiglio
Indirizzi in merito all'istituzione del Consiglio Tributario	nr.59 del 29.07.2011	Consiglio
Modifica al Regolamento sulla gestione operativa del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani	nr.69 del 03.10.2011	Consiglio
Istituzione Albo Comunale delle Associazioni - Approvazione Regolamento	nr.7 del 19.03.2012	Consiglio
Modifica al vigente regolamento Comunale T.I.A.	nr.12 del 28.04.2012	Consiglio
Modifica dello Statuto della Società per Azioni "Gestione Servizi Mobilità S.p.A. G.S.M." a totale capitale pubblico	nr.17 del 19.05.2012	Consiglio
Approvazione Regolamento Comunale del Mercato per la	nr.28 del 28.07.2012	Consiglio

vendita diretta di prodotti agricoli; Mercati cosiddetti a "KM 0"		
Regolamento delle Spese di Rappresentanza - Approvazione	nr.31 del 28.07.2012	Consiglio
Proroga per l'anno 2013 della validità del Regolamento Comunale per l'utilizzo del Fondo "Anticrisi"	nr.49 del 18.12.2012	Consiglio
Assimilazione dei rifiuti speciali nel quadro della gestione integrata dei rifiuti urbani	nr.53 del 18.12.2012 (rettificata da deliberazione nr.10 del 14.03.2013)	Consiglio
Riapprovazione in via ricognitiva dello Statuto Comunale	nr.4 del 14.03.2013	Consiglio
Approvazione Regolamento Comunale per la tutela della quiete pubblica	nr.6 del 14.03.2013 (modificata da deliberazione nr.37 del 24.07.2013)	Consiglio
Adozione Regolamento Comunale recante la disciplina del Sistema dei Controlli Interni	nr.7 del 14.03.2013	Consiglio
Approvazione Regolamento Commissione Comunale Pari Opportunità	nr.18 del 30.05.2013 (modificata da deliberazione n.38 del 24.07.2013)	Consiglio
Approvazione del "Regolamento per l'installazione di impianto di radiocomunicazione" ai sensi della L.R. 3 del 18.03.2011 art.16	nr.23 del 20.06.2013	Consiglio
Approvazione Regolamento TARES	nr.32 del 24.07.2013	Consiglio
Approvazione Regolamento Comunale TASI	nr.36 del 28.08.2014	Consiglio
Approvazione Regolamento Comunale TARI	nr.37 del 28.08.2014	Consiglio
Misure fiscali: modifica vigente Regolamento TASI	nr.25 del 11.06.2015	Consiglio
Misure fiscali: modifica vigente Regolamento TARI	nr.26 del 11.06.2015	Consiglio
Modifica al vigente Regolamento TARI	nr.44 del 16.07.2015	Consiglio
Approvazione variante n.1 al Regolamento di Polizia Rurale	nr.50 del 16.07.2015	Consiglio
Avvio del procedimento amministrativo per la modifica del Regolamento Comunale per	nr.22 del 09.02.2012	Giunta

l'esercizio degli automezzi pubblici non di linea esercitati con autovettura, motocarrozzetta, natante e veicoli a trazione animale		
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2014-2015 (a carattere provvisorio)	nr.80 del 09.05.2013	Giunta
Regolamento per la costituzione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari	nr.169 del 28.10.2013	Giunta
Approvazione Codice di Comportamento dei Dipendenti	nr.1 del 16.01.2014	Giunta
Approvazione Piano Anticorruzione	nr.18 del 30.01.2014	Giunta
Direttive per la concessione del patrocinio	nr.23 del 06.02.2014	Giunta
Approvazione Obiettivi di accessibilità per l'anno 2014	nr.53 del 27.03.2014	Giunta
Organizzazione Archivio Comunale	nr.55 del 27.03.2014	Giunta
Direttive per l'utilizzo Impianti Sportivi	nr.140 del 02.10.2014	Giunta
Approvazione Regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali per il personale dipendente	nr.14 del 05.02.2015	Giunta
Approvazione Piano di Informatizzazione di cui all'art.24 comma 3 bis del D.L. 24.07.2014 convertito nella Legge 11.08.2014 n.114	nr.28 del 19.02.2015	Giunta
Approvazione Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015-2016-2017	nr.33 del 12.03.2015	Giunta
Approvazione Obiettivi Accessibilità per l'anno 2015	nr.44 del 26.03.2015	Giunta
Adeguamento del Regolamento degli Uffici e dei Servizi - procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell'art.18 del D.Lgs n.39/2013. Approvazione all.A Regolamento	nr.84 del 28.05.2015	Giunta

Art.147 D.Lgs n.267/2000: Avvio Indagine Qualità dei Servizi	nr.171 del 22.10.2015	Giunta
Approvazione Protocollo Organizzativo sulle Società Partecipate	nr.176 del 22.10.2015	Giunta
Approvazione Protocollo di Intesa per l'attuazione di azioni concrete di contrasto e prevenzione del fenomeno del gioco d'azzardo e della ludodipendenza	nr.202 del 26.11.2015	Giunta

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza, curano i contenuti. In merito restano da risolvere alcune criticità dovute all'assenza di automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all'ANAC).

È stato implementato il nuovo sistema dei controlli interni, ai sensi degli articoli 147 e seguenti e del Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 14.03.2013.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi degli atti adottati durante il mandato amministrativo:

ELEZIONI 15-16 MAGGIO 2011					
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
GIUNTA	247	238	214	204	229
CONSIGLIO	67	66	66	64	86
DECRETI SINDACO	42	99	103	83	100
ORDINANZE SINDACALI	31	14	7	13	9
ORDINANZE RESPONSABILI DI AREA	1	8	4	4	4
DETERMINAZIONI	1366	2250	1727	1805	1624

ATTIVITA' TRIBUTARIA (ALIQUOTE ICI, IMU, ADDIZIONALE IRPEF ANNI 2011-2016)

Le aliquote ICI - IMU per: abitazione principale, altri immobili, fabbricati rurali strumentali e relative detrazioni sono state in tutti gli anni pari a quelle base previste dalla normativa. Nel 2011 l'aliquota ICI relativi agli immobili destinati ad attività produttive e terreni agricoli era ridotta al 5,4 per mille. Con l'introduzione dell'I.M.U. le aliquote sono quelle base stabilite dalla normativa nazionale

Relativamente all'addizionale IRPEF è rimasta invariata nel 4 per mille con esenzione per i redditi imponibili annui fino a € 10.000,00.

Il tasso di copertura del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato in tutti gli anni a preventivo pari al 100%.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con deliberazione Consiliare n.7 del 14.03.2013 è stato approvato il regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Tale regolamento è composto da n. 26 articoli e suddiviso in n. 9 titoli come di seguito rappresentati: Titolo I " Disposizioni Generali", Titolo II "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile", Titolo III " Controllo successivo di regolarità amministrativa", Titolo IV "Controllo sugli equilibri finanziari", Titolo V "Controllo di gestione", Titolo VI "Il Controllo Strategico", "Titolo VII " Il controllo sulle società partecipate non quotate", Titolo VIII "Il Controllo sulla qualità dei servizi" e Titolo IX "Disposizioni finali".

Il Comune di San Vito al Tagliamento e, al fine di tradurre in metodologie e strumenti concreti le finalità ed i principi enunciati nel citato regolamento, ha individuato le seguenti tipologie di controllo interno:

- a. il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b. il controllo di gestione;
- c. controllo strategico;
- d. controllo degli equilibri finanziari;
- e. controllo sulle partecipate non quotate;
- f. controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, le modalità sono disciplinate nel Piano Anticorruzione, di cui alla legge n. 190/2012.

In ogni caso, le attività che saranno individuate a maggiore rischio di corruzione comporteranno da parte del Responsabile di riferimento un impegno a trasmettere informazioni aggiuntive al controllo interno.

Gli esiti del controllo interno sono utilizzati ai fini della redazione da parte del Segretario Generale della relazione di inizio e fine mandato del Sindaco.

Il controllo di regolarità amministrativa preventiva

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta e del Consiglio, il Responsabile del Servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale delle stesse.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il Responsabile del Servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa ed esprime esplicitamente il proprio parere attraverso apposita formulazione e contestuale sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo preventivo di regolarità contabile

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile e attraverso l'apposizione del visto attesta la copertura finanziaria, lo stesso viene allegato quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Con il visto di regolarità contabile sulle determinazioni e con il parere di regolarità contabile sulle deliberazioni il Responsabile Finanziario verifica in particolare:

- a) la disponibilità dello stanziamento di bilancio e la corretta imputazione;
- b) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- c) l'esistenza dell'impegno di spesa regolarmente assunto;
- d) la conformità alle norme fiscali;
- e) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'Ente;
- f) il rispetto dell'ordinamento contabile degli enti locali e delle norme del regolamento di contabilità;
- g) a mancanza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio e sul patto di stabilità;
- h) l'accertamento di eventuali entrate;
- i) la copertura nel bilancio pluriennale;
- j) la regolarità della documentazione;
- k) gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Con atti di organizzazione interna vengono disciplinati:

- a) i soggetti preposti al rilascio del parere amministrativo, del parere contabile e del visto di attestazione della copertura finanziaria;
- b) le modalità di sostituzione e di delega.

I soggetti menzionati rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze dei pareri espressi dai Responsabili dei Servizi, dandone adeguata motivazione nel testo della deliberazione e comunque acquisendo il parere del Collegio dei Revisori del Conto.

Il controllo di regolarità amministrativa successiva.

Il Segretario Generale organizza e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa, avvalendosi del personale comunale appositamente designato ed eventualmente assegnato a specifica articolazione organizzativa, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa delle determinazioni che comportano impegno di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

Le tecniche di campionamento sono definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Generale anche tenendo conto di quanto previsto nel Piano Anticorruzione di cui alla L. 190/2012.

Il Segretario Generale svolge il controllo successivo con cadenza almeno semestrale e può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Il controllo di regolarità amministrativa ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità e della corrispondenza dell'atto all'attività istruttoria compiuta.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una apposita scheda redatta in conformità agli standards predefiniti con atto del Segretario Generale che da conto del controllo effettuato, lo stesso descrive, in una relazione semestrale, i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente e dalla stessa relazione risulteranno:

- a) il numero di atti /procedimenti sottoposti a controllo;
- b) gli eventuali rilievi formulati sugli atti controllati;
- c) eventuali rilievi sollevati dal settore finanziario per gli aspetti di natura contabile.

La relazione viene trasmessa ai Responsabili dei Servizi, ai Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione come documento utile per la valutazione delle figure apicali dell'Ente, alla Giunta Comunale e ai Consiglieri Comunali.

Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di Legge il Segretario Generale informa il soggetto emanante, affinché questi possa valutare l'assunzione di eventuali provvedimenti in autotutela, ferme restando le specifiche responsabilità.

	2013		2014		2015	
Decreto Organizzativo	nr.77	12/04/2013	nr.92	10/03/2014	nr.103	19/03/2015
	I^ semestre	II^ semestre	I^ semestre	II^ semestre	I^ semestre	II^ semestre
Atti controllati	95	175	281	331	241	247
Totale	270		612		488	

Il controllo di gestione

Gli obiettivi inseriti nel programma di mandato.

Linee guida dell'azione amministrativa sono state declinate nel Programma di Legislatura e successivamente oggetto di declinazione in obiettivi generali e settoriali con il P.E.G. triennale armonizzato:

Il programma di mandato indicava:

1. Infrastrutture e mobilità. Circonvallazione, arteria strategica da realizzare per lo sviluppo regionale .

Collegamenti competitivi per le merci e le persone. Strade in sicurezza.

Al termine del mandato possiamo dire che sono state messe in atto tutte quelle misure che configureranno San Vito come una cittadina con un ruolo sovracomunale ben definito e strutturato e in relazione con la Regione e gli altri Enti e ambiti territoriali. In questo quadro allora l'obiettivo della circonvallazione è stato conseguito avendo superato tutti gli scogli frapposti attraverso ricorsi e altre forme ostruzionistiche, avendo realizzato tutte le acquisizioni dei terreni necessari per la realizzazione dell'opera, essendo avviato il monitoraggio ambientale così come previsto dagli adempimenti necessari per l'opera ed essendo oggi alla vigilia della indizione della gara di appalto.

Ci si è adoperati con la Provincia e la Regione per una ulteriore copertura finanziaria di 1,5 milioni di euro, resasi necessaria a seguito dell'aumento del progetto.

Inoltre va ricordato che l'allargamento della San Vito- Bannia, dopo averne ottenuto l'inserimento nel programma degli investimenti regionali, è entrato nella fase di progettazione da parte di Friuli Venezia Giulia Strade.

In ordine alla viabilità interna comunale, considerando la necessità di mantenere in sicurezza il territorio, si è provveduta a realizzare numerosi interventi, sia per quanto concerne la messa in sicurezza di incroci stradali, la sistemazione e rifacimento degli asfalti, la realizzazione di ampi tratti di pista ciclabile soprattutto con riferimento al collegamento in sicurezza con l'ambito dell'istituto comprensivo e degli altri servizi pubblici, alla realizzazione di nuove aree di parcheggio, per un investimento complessivo nel quinquennio di quasi quattro milioni di euro.

Inoltre si è provveduto alla definizione e completamento della autostazione determinando una forma di intermodalità. Al riguardo va ricordato che questa opera corrisponde anche alla crescita avvenuta del trasporto pubblico locale su gomma considerato che San Vito è il secondo centro della Provincia.

Ciò comporterà l'ampliamento dell'area sia per offrire un parcheggio agli autobus sia per le autovetture. A tal fine sono già avviati i contatti per il necessario finanziamento e l'acquisizione dell'area.

2. Servizi. Ospedale: un patrimonio millenario da preservare e rafforzare.

Possiamo ben dire che l'obiettivo di preservare e rafforzare il presidio ospedaliero - come indicato nel programma - è stato ampiamente raggiunto e sono sotto gli occhi di tutti i lavori che si stanno realizzando per la sua messa in sicurezza e ampliamento, dopo aver sbloccato i relativi fondi. Oltre a questo si è ottenuta la sostituzione di alcune attrezzature connotative di un ospedale di rete quali la T.A.C. e la risonanza magnetica che sono già attive. Questo si lega anche al pieno dispiegamento dell'ospedale in quanto ospedale di rete, per l'attenzione che si è avuta senza perdere di vista la necessaria integrazione con il territorio. I risultati ottenuti sono molto importanti, senza però dimenticare che il mantenimento e lo sviluppo di una così importante struttura, necessiteranno anche nel futuro, di un impegno costante, in stretto rapporto con la Regione e con gli organi di direzione dell'azienda sanitaria.

3. Servizi Adeguati, efficienti; per la persona e la famiglia. Infanzia, sanità, sport, sicurezza, imprese

La rete dei servizi è stata preservata, mantenuta e rafforzata, nonostante non vada dimenticato che si è operato in un contesto difficilissimo della finanza pubblica che particolarmente negli anni di questo mandato amministrativo, ha visto scenari di restrizioni e vincoli, mai avvenuti in passato. In questo contesto i servizi Comunali hanno rappresentato un fattore di sicurezza sociale, e l'azione dell'amministrazione comunale si è concentrata nell'innovarli secondo una idea di Welfare di Comunità, rafforzando anche i rapporti con il distretto socio sanitario.

Proprio in considerazione del periodo di crisi finanziaria ma anche sociale, il comune si è adoperato per cogliere tutte le misure messe in campo dalla regione e attivarle autonomamente, oltre per una vicinanza alle persone e alle famiglie ritrovatesi in

difficoltà. Da qui l'attivazione di numerosi progetti di lavori socialmente utili, di lavori di pubblica utilità, di cantieri di lavoro che hanno interessato complessivamente n..... rapporti attivati. Abbiamo inoltre attivato la misura del microcredito, con una rispondenza significativa. Sempre per l'obiettivo di sostenere le famiglie sanvitesi, si è attuata la misura della esenzione dei servizi scolastici e di riduzione della tassazione locale per le famiglie più in difficoltà.

Parallelamente si sono mantenute e rafforzate tutte quelle misure di intervento sociale, realizzate attraverso il servizio sociale dei comuni di cui San Vito è capofila.

L'attenzione agli anziani ha portato alla realizzazione e consolidare la "casa della terza età" in via Codizze, altro obiettivo di programma raggiunto.

4. Associazionismo - volontariato

San Vito ha un grande patrimonio di associazioni e di volontariato: vanno sostenuti, salvaguardati, valorizzati in un rapporto fecondo con l'Ente locale per scrivere assieme iniziative condivise, progetti di solidarietà, obiettivi di crescita della comunità.

L'amministrazione comunale ha sostenuto, salvaguardato e valorizzato quella grandissima risorsa rappresentata dal tessuto di associazioni e di volontariato presente nella nostra comunità, essendone sempre al fianco con iniziative condivise, progetti di solidarietà, sostegno economico e soprattutto coinvolgimento pieno delle varie energie dentro l'attività del Comune.

5. Sport

Il sostegno della pratica sportiva secondo l'idea dello sport per tutti è stata la costante dell'azione dell'amministrazione comunale in stretto rapporto con l'associazionismo sportivo. Ciò ha fatto il paio con la manutenzione ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva che ha portato, per ultimo, alla realizzazione del "Palapatti", il palazzetto per il pattinaggio ubicato nell'area sportiva di Savorgnano. Inoltre è già stata consegnata e sarà installata nel mese di luglio, la nuova copertura dei campi da tennis. In questo quadro va ricordato che ci si è adoperati per il rafforzamento dell'impianto natatorio che oggi è una delle realtà più importanti della regione che peraltro, utilizzando il calore prodotto dal vicino impianto di "biomasse" partecipa a pieno titolo al progetto del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti alternative. In questo contesto, le iniziative comunali si sono concretizzate nella realizzazione anche di impianti fotovoltaici sulle coperture di impianti sportivi.

Lo sport è stato interessato anche dal progetto San Vito "cardiprotetta" con la dotazione dei defibrillatori negli impianti e nelle palestre.

6. Politiche giovanili (15-29 anni)

L'Ufficio giovani si è posto come ufficio di riferimento per i giovani del territorio, sia organizzando l'attività nel centro di aggregazione (corsi, laboratori, libera aggregazione, ecc.) sia raccogliendo le proposte di giovani interessati a sviluppare attività e altre idee.

Organizza inoltre interventi in ambito educativo (Progetto Faber nelle scuole, Patto educativo territoriale) interagendo con famiglie, scuole, altre istituzioni e associazioni del territorio e proponendo incontri su tematiche educative rivolte sia ai ragazzi che agli adulti.

E' stata istituzionalizzato il concerto in piazza ogni 1° maggio e denominato "I giovani in festa per il lavoro".

L'ufficio raccoglie tutte le opportunità rivolte ai giovani nel periodo estivo mediante il progetto "Sun Vito".

L'ufficio organizza diversi eventi rivolti ai giovani del territorio, aperti ai possessori della carta giovani anche se provenienti da altri comuni, come i Summer Games e i Winter Games.

Biblioteca e aule studio

Nei locali del recuperato ex essiccatoio bozzoli è stato attivato un nuovo servizio denominato "Spazio Studio" che offre un luogo agli studenti universitari e delle scuole superiori dove poter studiare secondo orari più adatti alle loro esigenze, compresi i sabati e le domeniche.

Ludoteca e Mediateca

Sono stati attivati altri servizi tra cui l'apertura di una nuova sala prove musicali che viene usufruita sia da associazioni e scuole di musica, sia da gruppi musicali formati da giovani sanvitesi.

Attraverso la collaborazione delle associazioni del territorio sono stati organizzati diversi corsi e laboratori.

Carta giovani

Il Progetto Carta giovani è stato attivato nel 2012, Ai possessori sono assicurati agevolazioni e vantaggi tanto nella fruizione di alcuni servizi comunali (corsi, teatro, ecc.) quanto in servizi offerti da associazioni ed esercizi commerciali (24 convenzioni attivate). Il progetto ha trovato l'adesione di altri 9 comuni del territorio: Azzano Decimo, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene e Zoppola.

Inoltre con l'estensione del progetto denominata Carta giovani attivi è possibile ottenere la certificazione delle esperienze di volontariato svolte dai giovani. In tal senso sono state attivate e perfezionate diverse convenzioni con varie associazioni e altri enti.

A fine 2015 il Comune di San Vito aveva rilasciato oltre 700 carte giovani.

Informagiovani

Il Servizio Informagiovani è stato valorizzato ed implementato con l'apertura dello Sportello Eurodesk mediante il quale sono fornite informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e volontariato all'estero.

Il servizio Puntoinforma, oltre ad offrire orientamento su corsi, lavoro e opportunità varie, offre un servizio di consulenza per la redazione dei curricula vitae.

Inoltre il servizio è stato accreditato per il servizio civile nazionale e per il servizio civile solidale, quest'ultimo già positivamente attivato.

7. Sicurezza

Una cittadina sicura è sempre stata al centro della attenzione dell'amministrare e proprio per questa ragione si sono sviluppate tutte quelle iniziative volte alla prevenzione e direttamente legate alle possibilità dell'Ente locale. L'aver realizzato e sviluppato la più ampia rete di videosorveglianza a livello Provinciale, mettendole a disposizione delle stesse forze dell'ordine , è la evidente dimostrazione del perseguimento di una cittadina sicura. Inoltre altre misure e accorgimenti sono stati

assunti in riferimento alla scuola attraverso conferenze e progetti messi in campo dalle politiche giovanili in collaborazione con le stesse istituzioni scolastiche (vedi bullismo) Il costante rapporto con le forze dell'ordine è una altra delle modalità di operare in modo sinergico per la tranquillità e l'ordine civile. La polizia locale, nonostante il blocco delle assunzioni e le altre misure restrittive nazionali e regionali, ha comunque operato divenendo un punto di riferimento per la sicurezza dei cittadini. Così come i vigili volontari hanno svolto e svolgono un'opera preziosa per tutte quelle forme educative di comportamento e regolarità nelle varie manifestazioni e per un ordinata entrata e uscita alle istituzioni scolastiche.

Immigrazione

Si è proseguito nell'opera di messa in campo delle varie misure volte ad affermare la convivenza, l'integrazione e il dialogo fra culture diverse attraverso i servizi di mediazione.

Nello stesso tempo, di fronte alle nuove emergenze, ci si è adoperati per determinare situazioni sostenibili in quadro di risposte compatibili senza cadere né in rifiuti pregiudiziali né in situazioni incontrollate.

Sono continuati i rapporti con l'associazione Immigrati in quadro di collaborazione positiva e si è costantemente cercato di interloquire con l'azione del volontariato.

8 - Non profit e Terzo settore

Una comunità solidale poggia sempre più sulle realtà non profit e sulle reti di protezione sociale in un rapporto di sussidiarietà con le istituzioni.

L'amministrazione comunale si è costantemente adoperata per valorizzare il terzo settore come parte sociale e come rappresentanza di un vasto mondo di cittadinanza organizzate per progetti di utilità sociale.

Le organizzazioni del terzo settore partecipano a pieno titolo alla programmazione e sviluppo degli interventi sociali di ambito ed il Comune riserva alle cooperative sociali l'appalto di importanti servizi comunali in modo da creare prospettive di lavoro riservato alle categorie più svantaggiate.

9. Formazione e lavoro.

Una scuola moderna ed europea. Beni ed attività culturali come risorse: S. Vito cittadina d'arte e di cultura. Iniziative per favorire investimenti e creare più occupazione.

Una politica attiva per il lavoro è quella che ha cercato di condurre l'amministrazione comunale convinta, pur non avendo competenze in merito, di adoperarsi per attuare misure e iniziative di vario tipo con l'obiettivo di rendere possibile opportunità di lavoro. Tre le direzioni: da una parte rapporto sinergico con la Zona Industriale, dall'altra misure per favorire la crescita ed infine la partecipazione a tutti i progetti regionali per sostenere momenti di difficoltà di chi è uscito dal ciclo produttivo per mantenerlo e reinserirlo.

Oggi possiamo dire che la Zona industriale Ponte Rosso ha retto e, superando le difficoltà, ha ripreso ad attirare investimenti ragguardevoli che porteranno all'aumento dei posti di lavoro.

La creazione di posti di lavoro è conseguente anche della capacità di attrazione di un sistema territoriale adeguato, moderno, dotato di servizi e di una qualità della vita dignitosa. Con questa convenzione ci si è cimentati per una San Vito produttiva, coesa e sostenibile.

Sapere

Il sapere è essenziale per lo sviluppo della persona umana, perciò sono state sostenute con particolare attenzione i percorsi delle giovani generazioni, decisivi per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie.

Formazione permanente

La formazione permanente è una necessità, richiesta dal continuo mutamento di situazioni e condizioni, mutamento reso a volte drammatico da vicende in cui si rende indispensabile dotarsi di nuove professionalità per rimanere nel mondo del lavoro. Sono stati attivati annualmente bandi per il finanziamento di iniziative avviate dalle Associazioni aventi sede nel territorio comunale e rivolte agli adulti in un'ottica di apprendimento e formazione "permanente" (educazione post scolare) mirata all'apprendimento costante con modalità educative non formali.

Istruzione

Una scuola moderna ed europea è stato l'obiettivo costante dell'amministrazione consapevole che rappresenta la risorsa decisiva per il futuro delle nuove generazioni ed il futuro stesso della Comunità. Questo ancor più in un momento in cui si è ad un passaggio epocale che coinvolge l'intera società, a cominciare dalla scuola, dalla c.d. società analogica a quella digitale. Avere una scuola per i nativi digitali significa allora metterli nelle condizioni davvero di essere cittadini del mondo. Da qui il pieno sostegno alle proposte di ampliamento dell'offerta formativa degli istituti scolastici con particolare attenzione all'offerta complessiva di una cittadina, come San Vito, rivolta al futuro. Il sostegno del Comune ha consentito alle Istituzioni scolastiche di ottenere l'assegnazione di nuovi indirizzi scolastici: Liceo classico all'ISIS Le Filandiere, Servizi socio-sanitari e Turismo all'ISIS P. Sarpi.

È stata data attenzione particolare all'edilizia scolastica, programmando e realizzando i necessari interventi di manutenzione e ampliamento: la nascita dell'Istituto comprensivo ha consentito di razionalizzare l'utilizzo degli spazi e di restituire alle attività didattiche spazi prima utilizzati per finalità amministrative. Sono stati mantenuti e migliorati i locali adibiti a Scuole dell'infanzia di Ligugnana e Prodolone. Sono state realizzate 4 nuove aule nel plesso di Ligugnana, rifatta la copertura del tetto. Nell'adiacente Scuola secondaria di primo grado è stato coperto il cavedio interno, ricavando ampi spazi utili per le attività libere degli studenti; altri spazi per la didattica sono stati ricavati dal trasferimento degli Archivi e dalla creazione di piccole aule per particolari necessità. Nella scuola primaria del capoluogo sono stati recuperate alla didattica alcune aule prima utilizzate come archivi e uffici. È stata anche riorganizzata e sistemata l'area esterna. L'edificio prima destinato a una sezione della scuola secondaria di primo grado è stato destinato all'amministrazione e direzione dell'Istituto comprensivo M. Hack (piano terra) e a soddisfare le esigenze di ampliamento del Liceo (primo piano). Sono stati realizzati ex novo gli spogliatoi e i

servizi della palestra, ora utilizzabile dagli alunni della primaria e dai ragazzi delle scuole superiori.

Tutte le aule delle primarie e della secondaria di primo grado (completamente cablate) sono state dotate di LIM di ultima generazione, che sono state installate anche nelle due Scuole dell'infanzia.

L'amministrazione ha sostenuto iniziative che puntavano a integrare il piano dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con particolare attenzione sul fronte dei diversamente abili, delle iniziative istituzionalizzate per celebrare le festività civili, dei momenti di conoscenza della storia locale, anche appoggiando progetti promossi dall'associazionismo locale.

L'amministrazione ha sostenuto con benefici economici significativi l'utilizzo dei servizi scolastici (mensa e trasporti scolastici in particolare) da parte dei bambini appartenenti a famiglie in difficoltà.

10. Beni e Attività culturali

Come recita il titolo, ci si è mossi da una parte per proseguire sul poderoso recupero , restauro, valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, artistico ed etnoantropologico del nostro territorio, tanto da poter oggi dire che San Vito è a tutti gli effetti riconosciuta come cittadina di arte e di cultura. Anzi, lungo il cammino possiamo dire che si deve aggiungere la musica e quindi cittadina d'arte, musica e cultura. I principali lavori di recupero portati avanti nel quinquennio sono: Completamento mulino di Prodolone, completamento recupero ex carceri, progetto san vito murata, casa di sasso, gli affreschi del castello, l'avvio del museo del territorio.

Abbiamo operato per connotare San Vito musica sia sostenendo le realtà esistenti sia favorendo quella eccellenza emersa come l'Accademia d'archi Arrigoni. Nel contempo facendo sì che si possa cominciare ad avvicinarsi alla musica fin dalla scuola primaria, con il progetto scuole aperte, anticipando quanto previsto dalla nuova legge sulla scuola. Accanto ai beni abbiamo mantenuto e rafforzato la qualità delle varie attività sia direttamente promosse, sia in collaborazione con il tessuto associativo. Accanto alla stagione teatrale, jazzistica, musicale e all'opera, è proseguita l'offerta di mostre che si è riusciti ad offrire grazie alla costituzione del gruppo volontari della cultura (persone che hanno messo a disposizione il loro tempo per la guardiania). In questo quadro è importante ricordare che si è riusciti anche nell'obiettivo di produrre cultura e questo grazie alle realtà come la filarmonica, gruppo vocale san vito, rafforzando la sede coreutica provinciale e regionale e nazionale a san vito in palazzo Altan.

Si è operato anche per offrire alla comunità l'opportunità di visitare il museo della vita contadina ogni prima domenica del mese ed il relativo giardino e parco Altan ed il museo archeologico.

Questa intensa mole di attività e di impegno ha permesso di far ben vivere la cultura come settore non solo indispensabile per il nostro progresso civile ma anche come risorsa per lo sviluppo e la crescita. Tutto questo è stato fatto impegnando risorse di bilancio molto limitate e ciò grazie anche all'impegno di tanto volontario.

11. La Zona Industriale Ponte Rosso e il lavoro

L'Amministrazione comunale ha svolto un forte ruolo di interlocuzione e indirizzo per il rafforzamento della zona industriale, sia per l'accentuazione della sua vocazione ambientale, sia per l'ampliamento, sia per la innovazione dell'offerta di servizi alle imprese. In questo quadro vi è stata pure la legge regionale di riforma che vede la zona industriale ponte rosso fra le più razionale e importante della Regione.

12. Commercio e consumo

L'attività in direzione del commercio si è sviluppata su tre direttrici: quella di promuovere iniziative suscitatrici di attrazione, in collaborazione costante con l'ASCAM; l'adeguamento normativo attraverso varianti urbanistiche per dare più flessibilità nell'attivazione di nuove offerte commerciali,; messa in campo di progetti volti al perseguimento del c.d. centro commerciale naturale del centro storico.

Da qui il progetto "Bellunello" che ha fatto seguito al progetto "Amalteo" per il centro storico in collaborazione con l'ASCAM, diverse manifestazioni di carattere ricreativo e culturale che hanno fortemente vivacizzato il centro storico, alcune in continuità che sono state ancor più qualificate e sviluppate, altre innovative (vedi il progetto artisti di strada. L'adesione del Comune di San Vito a "Sviluppo e territorio" frutto della collaborazione con l'A.S.C.O.M. ha prodotto e potrà produrre, affinamenti nella valorizzazione del commercio sanvitese.

Agricoltura

In questo settore primario la prima coerente linea di azione è stata quella di non togliere terreni all'agricoltura nell'ambito della programmazione urbanistica. Difesa dunque del suolo per le attività agricole e iniziative per quanto riguarda il piano di sviluppo rurale e per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali. In questo ambito si è per un equilibrato

rapporto agricoltura/ ambiente e si è provveduto all'aggiornamento del regolamento di polizia rurale.

Artigianato

Proprio pensando all'artigianato e all'esigenza di mantenimento di tale settore sia per l'aspetto di servizio che per quello di produzione abbiamo operato per sollevare dalla TASI le attività artigianali, così come per le altre attività produttive. Questa è stata una scelta conseguente alla consapevolezza che l'artigianato può tornare a rappresentare anche una opportunità soprattutto in riferimento a mestieri non più estesi, per le giovani generazioni e per una qualità in riferimento alla produzione che può determinarne la crescita.

13. Turismo

Sicuramente è stato l'ambito che ha avuto il maggiore incremento nel periodo di mandato. Ciò sia per l'attrazione accresciuta dei beni culturali messi a disposizione sia per l'entrata in pieno regime dell'ufficio IAT in collaborazione con la pro san vito, sia per le iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo promosse direttamente ovvero in collaborazione con il ricco tessuto associativo presente nel territorio.

In questo quadro l'offerta dei servizi ha avuto un riscontro positivo e pensiamo anche all'affidamento a gestori privati dell'ostarie furlane avvenuta nel dicembre 2014 e la gestione dell'ostello Europa interessata peraltro alla nuova procedura di affidamento in fase di conclusione.

14. Internet gratuito

E' stato attivato il progetto S.Vito Wi-Fi che copre a alcuni luoghi pubblici sia nel centro storico che nelle frazioni.

15. Energia e ambiente. Attuazione PEC, Piano Energetico Comunale.

Risparmio energetico e impianti di energia rinnovabile per la graduale autosufficienza della comunità; salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente.

In applicazione del piano di cui ci siamo dotati, si è provveduto a favorire per i cittadini l'uso di energia rinnovabile e nel contempo di dotare di tale energie l'impiantistica comunale. Nel contempo si è operato per la riduzione dei consumi energetici, sia negli edifici a partire da quelli scolastici, sia nell'illuminazione pubblica con il progetto di

ammodernamento ed efficientamento dell'illuminazione pubblica i cui primi lotti sono già in appalto e che permetteranno la riduzione di due terzi dell'attuale consumo. L'energia elettrica fornita al comune peraltro è totalmente proveniente da fonti rinnovabili.

Ambiente

L'acqua, l'aria, l'ambiente sono tutti beni comuni e tali devono rimanere.

Su questi temi l'Amministrazione comunale ha costantemente operato addivenendo per ultimo ad un protocollo per una più incisivo controllo dell'aria, contribuendo ad un governo dell'acqua più responsabile ed appropriato battendosi per tariffe contenute, operando per la salvaguardia dell'ambiente inteso sia come territorio sia come valorizzazione di ambiti particolari. Da qui il riconoscimento del biotopo dell'ambito delle olle e del cimitero degli ebrei. Ciò che tuttavia connota l'ambiente è una corretta politica dei rifiuti intesa come risorsa e in questo quadro il raggiungimento dell'81% di raccolta differenziata rappresenta una coerente e conseguente volontà di tutela del nostro ambiente.

Rifiuti

La realtà qualificata, importante e innovativa rappresentata dalla società partecipata dal Comune "Ambiente Servizi" è stata, assieme agli altri comuni soci, preservata e rafforzata. Con l'attivazione dell'impianto di selezione del secco e produzione di c.d.r. in zona industriale Ponte Rosso, si è garantita la riduzione dei costi che oggi sono i più bassi della Regione e fra i più bassi in Italia. Sotto il profilo ambientale va rilevato che, grazie all'impegno dei cittadini e all'efficienza del sistema di raccolta, la differenziata raggiunge ormai l'80%. Grazie all'impianto prima ricordato, la frazione del secco non riciclabile conferita in discarica è inferiore si colloca all'1% il che ci consente di dire che gli obiettivi di contenimento dei costi e di compatibilità ambientale sono pienamente raggiunti.

PEC - Piano energetico comunale

Si è operato per dare concretezza agli obiettivi previsti nel Piano energetico comunale conseguendo importanti risultati. Il comune acquista tutta l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e, con il programma di ammodernamento ed efficientamento della rete di illuminazione pubblica cui sono destinati 4 milioni di euro, si perverrà ad una riduzione di 2/3 degli attuali consumi attraverso la completa sostituzione dei corpi illuminati a led. E' stato inoltre attuato un programma di riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento attraverso l'installazione in alcuni impianti della telegestione. Sono stati realizzati diversi impianti fotovoltaici.

16. Vivibilità e territorio.

Spazi per migliorare la qualità della vita secondo nuovi dettami urbanistici.

Territorio

Difesa del suolo e salvaguardia dell'ambiente sono gli indirizzi prioritari per una corretta gestione del territorio da cui discende l'esigenza di favorire il recupero edilizio.

L'idea che ha presieduto alla attività amministrativa è la convinzione che un territorio va tutelato e valorizzato nel suo insieme perché possa essere oggetto e soggetto di crescita in una ottica di sostenibilità. Questo contribuisce al cosiddetto marketing territoriale e alla attrazione sia per le attività umane sia per l'abitare. Conseguentemente si è operato con varianti urbanistiche selettive che hanno puntato sul recupero del patrimonio edilizio esistente, in applicazione dello stesso piano casa, e alla valorizzazione degli ambiti di particolare interesse ambientale e selezionando zone di insediamento produttivo e agricolo. Ciò coniugandolo con la esigenza di infrastrutturazione sia per la mobilità di merci e persone sia per i servizi.

17. TAGLIAMENTO

Convinti della grande risorsa rappresentata dal nostro bellissimo fiume, abbiamo operato aprendo nuovi scenari di godimento di detta risorsa. Da una parte la sua salvaguardia con un regolamento che ne vieta il degrado con i fuoristrada, dall'altra la valorizzazione attraverso l'applicazione dell'A.R.I.A. (area di rilevante interesse ambientale) e infine una attiva condivisione della realtà rappresentata dal trasferimento del demanio idrico dallo Stato alla Regione. In questo quadro abbiamo convenuto con la Regione la concessione dei terreni golenali per realizzare un progetto di "adozione degli stessi" da parte di quanti, cittadini singoli e associati, intendono dividerne la salvaguardia attraverso il godimento e la manutenzione.

Questo nell'ambito del grande progetto "Vivere il taglio" suscettibile di forte crescita.

18. Ex Caserma "Fratelli Dall'Armi"

L'obiettivo di far sì che la struttura sia la sede del nuovo istituto penitenziario della circoscrizione pordenonese è pienamente raggiunto. Attualmente in corso la validazione del progetto esecutivo presentato dall'A.T.I. che è risultata aggiudicataria della gara di appalto e presto quindi partiranno i lavori. Con la presenza del carcere aumenterà anche la sicurezza. Nel territorio saranno presenti un centinaio di agenti della polizia penitenziaria, aumenteranno ancora le telecamere di videosorveglianza e probabilmente sarà implementato l'attuale organico dei carabinieri. Forte sarà anche l'impatto dell'indotto economico.

19. Gli Investimenti del quinquennio.

LAVORI SUGLI IMMOBILI SEDE ISTITUTO SCOLASTICI

SISTEMAZIONE AREA ESTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO PLESSO LIGUGNANA (EX AMALTEO)
importo € 63.000,00

COPERTURA DEL CAVEDIO ISTITUTO COMPRENSIVO PLESSO LIGUGNANA (EX AMALTEO) importo
€ 179.000,00

LAVORI SISTEMAZIONI INTERNI ISTITUTO COMPRENSIVO PLESSO DI LIGUGNANA (EX AMALTEO) –
importo € 174.000,00

MESSA IN SICUREZZA, E REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLATOI PALESTRA PLESSO "VIA STAZIONE"
(EX TOMMASEO) – importo € 810.000,00 –

AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI LIGUGNANA – importo € 479.500,00

MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ISTITUTO
COMPRENSIVO – SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI" – INTERVENTO SULLA COPERTURA importo
€ 308.000,00

TOTALE LAVORI SCUOLE 2,13 MILIONI DI EURO (€ 2.013.500,00)

IMMOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO.

RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO DELL'ESSICATOIO BOZZOLI SEDE SERVIZI SOCIALI,
POLITICHE GIOVANILI, UFFICIO DEL LAVORO: lavori principali € 1.510.000,00

RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO DELL'ESSICATOIO BOZZOLI SEDE SERVIZI SOCIALI,
POLITICHE GIOVANILI, UFFICIO DEL LAVORO: – OPERE DA FALEGNAME – ASCENSORE E SCALE DI

SICUREZZA – PARETI DIVISORIE E CORPI ILLUMINANTI– AREA ESTERNA, - REALIZZAZIONE SALA MUSICA E SALA ARCHEOLOGICA – UFFICIO DEL LAVORO : importo complessivo € 1.492.000,00

RESTAURO EX CARCERI importo € 680.000,00

RESTAURO EX CARCERI – REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PAVIMENTAZIONE TRA VIA FALCONVIAL, VIA STAZIONE E VIA FILIPPINI E RESTAURO DEL LAVATORIO importo € 99.450,00

RESTAURO AFFRESCHI “CASTELLO” importo € 150.000,00

RECUPERO CASTELLO E ALLESTIMENTO MUSEO: importo € 180.000,00

REALIZZAZIONE NUOVO PALCO PRESSO IL TEATRO “ARRIGONI” importo € 52.000,00

LAVORI DI RECUPERO MULINO DI PRODOLONE importo lavori principali €250.000,00

RECUPERO PARATIE E RUOTE MULINO DI PRODOLONE – importo lavori € 219.000,00

COMPLETAMENTO OPERE DI RESTAURO COMPLESSO ANTICO OSPEDALE DEI BATTUTI 1° LOTTO importo lavori € 680.000,00

COMPLETAMENTO OPERE DI RESTAURO COMPLESSO ANTICO OSPEDALE DEI BATTUTI 2° LOTTO importo lavori € 230.000,00

OPERE DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE RIFUGIO PARCO ROTA importo € 45.000,00

RECUPERO PARTE DI MURA PARCO ROTA E REALIZZAZIONE APERTURA – importo € 40.000,00

SAN VITO CITTA' MURATA: RESTAURO MURA PATRIARCALI 2° LOTTO – VIA ROMA - TRATTO C1 – C2 – TRATTO B – importo € 230.000,00

SAN VITO CITTA' MURATA: RESTAURO MURA PATRIARCALI 3° LOTTO importo lavori € 410.000,00

TOTALE LAVORI PATRIMONIO SOTICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO: 6,267 MILIONI DI EURO (€ 6.267.450,00)

VIABILITA'E SICUREZZA STRADALE

COMPLETAMENTO PERCORSI CICLABILI E MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CILABILI ATTRAVERSAMENTO VIALE S.GIOVANNI E VIA DELLE ACQUE - importo complessivo € 80.000,00

COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI – INCROCIO VIA SAVORGNANO – PARCHEGGIO MODOTTI importo complessivo € 90.000,00 –

COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ATTRAVERSAMENTI – INCROCIO VIA F. D'ASSISI importo complessivo € 140.000,00 –

MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCOLASTICHE E DEI PERCORSI CASA-SCUOLA IN AMBITO URBANO - COMPARTO SCUOLE LIGUGNANA 1° STRALCIO VIA GALANTE CILITTI importo complessivo € 118.000.

COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE IN VIA BAGNAROLA importo € 90.000,

REALIZZAZIONE COPERTURA AUTOSTAZIONE € 560.000,00 EURO

PARCHEGGIO VIA SAVORGNANO € 340.000,00

COMPLETAMENTO PISTE CICLABILI IN FRAZIONE DI SAVORGNANO - – importo € 235.000,00

REALIZZAZIONE ROTATORIA IN BORGO FABBRIA –VIA PORDENONE –VIA TREVISO – importo lavori € 250.000,00

REALIZZAZIONE ROTATORIA STRADALE TRA VIA SAN GIOVANNI E VIA DELLE SENTIS IN LOCALITA' PRODOLONE - importo lavori € 140.000,00

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE TRA VIA TAGLIAMENTO E VIA DOGNA IN LOCALITA' ROSA importo € 50.000,00

REALIZZAZIONE ROTATORIA-TRATTO DI PERCORSO CICLABILE-PEDONALE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI IN VIA GALANTE importo € 300.000,

STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI 1° LOTTO importo € 436.000,00

STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE COMUNALI 2° LOTTO importo € 185.000,00

MANUTENZIONE VIARIA 1 ° LOTTO importo € 400.000,00

MANUTENZIONE VIARIA 2 ° LOTTO importo € 420.000,00

TOTALE LAVORI VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE 3,834 MILIONI DI EURO (€ 3.834.000,00)

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA – 1° STRALCIO – importo € 84.000,00

AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PUNTO DI CONSEGNA N. 34 importo € 256.000,00

AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PUNTO DI CONSEGNA 9 E 11 VIA CODIZZE E GREGORIS LEARCO importo € 224.000,00

AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PUNTO CONSEGNA N.15 VIA DE GASPERI importo € 375.000,00

AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PUNTO CONSEGNA 17 LIGUGNANA importo € 408.552,50

ACQUISTO CORPI ILLUMINANTI E SISTEMA TELEGESTIONE € 1.615.280,00

TOTALE LAVORI ATTIVATI PER L'AMMODERNAMENTO ED EFFICIENTAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2,962 MILIONI DI EURO (€ 2.962.832,00)

ALTRE

SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROLOGICA MINORE importo € 500.000,00

INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA AGRESTE importo € 80.000,00

1. AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO – COMPLETAMENTO LOCULI importo complessivo € 140.000,00 –

LOTTIZZAZIONE SAVORGNANO – REALIZZAZIONE OPERE INFRASTRUTTURALI – importo lavori € 300.000,00

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE “E.DE AMICIS” DI PRODOLONE E PRESSO L’IMPIANTO SPORTIVO DI SAVORGNANO - importo € 75.000,00

REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO IMMOBILE DI VIA CODIZZE importo € 118.000,00

STRAORDINARIA MANUTENZIONE AUDITORIUM “H.ZOTTI” - importo € 128.000,00 –

REALIZZAZIONE APPARTAMENTO IMMOBILE DI VIA CODIZZE importo € 75.000,00

AMPLIAMENTO MAGAZZINO COMUNALE importo € 320.000,00

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DELL’UNITA’ IMMOBILIARE ANNESSA ALL’ATTIVITA’ “LA VOLPE SOTTO I GELSI” - importo € 368.000,00

REALIZZAZIONE GABBIA PER IL LANCIO DEL PESO - importo € 35.110,00

REALIZZAZIONE COPERTURA PISTA DI PATTINAGGIO IMPIANTI SPORTIVI DI SAVORGNANO – importo lavori € 170.000,00

SOSTITUZIONE COPERTURA CAMPI DA TENNIS – importo € 115.000,00

TOTALE LAVORI DIVERSI 2,424 MILIONI DI EURO (€ 2.424.110,00)

TOTALE INVESTIMENTI NEL QUINQUENNIO 17,627 MILIONI DI EURO.

Il controllo strategico

Il controllo strategico per le dimensioni del Comune di San Vito al Tagliamento è applicabile dal 2015. Essendo però l’ultimo anno del mandato amministrativo, lo stesso tuttavia sarà disciplinato con la prossima legislatura essendo correlato agli obiettivi generali di un intero mandato amministrativo.

Il controllo degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione con funzioni di vigilanza sull'operato del Responsabile Finanziario, il Segretario Generale, la Giunta e se necessario i Responsabili di Area.

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria durante l'esercizio finanziario provvede a :

- a) Verificare l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dell'area finanziaria redige una relazione conclusiva per Sindaco, Giunta Comunale, Segretario Generale e Organo di Revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal patto di stabilità interno.

L'Organo di Revisione, successivamente, esprime eventuali rilievi sulla relazione di cui al comma precedente.

Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o l'obiettivo del patto di stabilità, il Responsabile dell'area finanziaria procede, senza indugio, alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.

Gli equilibri finanziari, come si evince dai relativi provvedimenti sottoposti alla approvazione del Consiglio comunale in base alla attuale disciplina, e dalle relazioni del collegio dei revisori, sono solidamente presidiati e mantenuti inalterati dal 2011 a

tutt'oggi. La situazione finanziaria del bilancio comunale è a San Vito tradizionalmente solida, come dimostrano i seguenti indicatori:

- Basso indebitamento;
- Ridotta incidenza della spesa di personale;
- Avanzo di amministrazione applicato solo per investimenti;
- Presenza di avanzo economico destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Sotto questo profilo quindi si può affermare che nel corso della legislatura, la tradizione di oculata gestione e presidio dei vincoli di bilancio, si è mantenuta e sviluppata.

Il controllo sulle partecipate non quotate

Il controllo sulle partecipate è assegnato al servizio finanziario. Relativamente alla società Ambiente Servizi s.p.a. della quale il Comune detiene una partecipazione significativa, il controllo è svolto in forma associata fra tutti i Comuni soci in base ad apposita convenzione per la gestione associata di funzioni ex art. della L.R. 1/2006, della quale il Comune di San Vito al Tagliamento è capofila. L'assemblea dei Sindaci approva gli atti fondamentali della società. Analogamente il controllo analogo è esercitato in forma associata anche per le altre società "in house providing" partecipate dal Comune che sono. G.S.M. s.p.a. relativamente alla gestione del servizio di sosta a pagamento, L.T.A. s.p.a. relativamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.

Il comune di San Vito al Tagliamento ha partecipazioni sottoposte al controllo, molto ridotte e correlate tutte alla erogazione di servizi pubblici. Si tratta delle società: AMBIENTE SERVIZI s.p.a. affidataria "in House Providing" del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani. La partecipazione è del 14,5% ed è la più elevata. Il controllo analogo è svolto unitamente agli altri Comuni in base ad una convenzione con San Vito capofila. La società presenta una buona solidità economico patrimoniale, è in costante sviluppo e, con deliberazione del Consiglio Comunale è stata approvata la relazione di cui all'art. 34 del dl. 179/2012 e conseguentemente disposta la proroga al 2030 dell'affidamento del servizio, avendone valutato l'economicità rispetto alla situazione vigente nel mercato.

L.T.A. s.p.a. è la società sorta a seguito della fusione di A.B.L. spa e CAIBT spa. Per la gestione del servizio idrico integrato. La società, "in House providing" è soggetta al controllo operativo dal parte dell'autorità d'ambito "C.A.T.O.I. Lemene" che ne determina anche le tariffe. Il Comune di san Vito ha una partecipazione modesta pari al 1,568% La società ha un buona solidità economico patrimoniale.

G.S.M. s.p.a. a cui è affidato "In House Providing" la gestione del servizio dei parcheggi pubblici a pagamento. La partecipazione del Comune di San Vito al Tagliamento è del 2% il socio di controllo è il Comune di Pordenone che detiene il controllo della società. La società ha un buon equilibrio economico e patrimoniale e l'affidamento è stato confermato fino al 31.12.2018 come da deliberazione del consiglio comunale.

Il Comune partecipa anche alle seguenti società ed Enti:

A.T.A.P. s.p.a., società attuale gestore del servizio pubblico locale, con il 1,588% del capitale sociale. La società non è soggetta alle norme sul controllo analogo;

Banca popolare Etica soc. coop. A r.l.. Si tratta di una partecipazione dello 0,006% assunta per promuovere nel territorio l'autonoma attività sociale della banca Etica.

Il Comune inoltre fa parte del Consorzio Zona Industriale Ponte Rosso cui è affidata la gestione della importante Zona Industriale. Si tratta però di un Ente Pubblico autonomo, soggetto alla vigilanza da parte della Regione e al controllo della Corte dei Conti. La partecipazione del Comune è del 24,7%

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati.

La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata al superamento dell'autoreferenzialità, a comprendere sempre meglio le esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

La qualità del servizio, come percepita dall'utente, è il grado di soddisfazione delle aspettative dell'utente stesso.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr.171 del 22.10.2015 è stata avviata l'indagine sulla qualità dei servizi.

A tal fine sono stati scelti il Servizio Trasporto Scolastico, il Servizio Asilo Nido ed il Servizio Farmacia.

Nel dicembre 2015 è stato dato avvio all'indagine sul Servizio Asilo Nido. Sono stati distribuiti n.37 questionari alle famiglie utenti del servizio. I questionari compilati restituiti sono stati n.36 pari al 97,30%. Il livello di soddisfazione medio è pari a 9,13/10.

Nel mese di gennaio 2016 sono stati distribuiti n.1.000 questionari agli utenti del Servizio Farmacia. Nel mese di febbraio 2016 sono stati spediti n.260 questionari alle

famiglie utenti del Servizio Trasporto Scolastico delle scuole dell'infanzia, primaria e media di 1° grado. I questionari pervenuti alla data del 25.03.2016 sono stati n. 60 pari al 23,08%.

Gli esiti dell'indagine sulla qualità del Servizio Asilo Nido sono stati pubblicati sul sito del Comune di San Vito al Tagliamento, mentre l'elaborazione dei dati relativi agli altri Servizi è attualmente in corso.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE PAG.

Risultanze del conto di bilancio pag.

SINTESI DEI DATI FINANZIARI DAI CONSUNTIVI	2010	2011	2012	2013	2014*	% variazione su primo anno
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE	5.583.818,80	5.291.019,45	6.272.835,06	5.180.351,56	5.406.740,10	-3,17%
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.189.029,52	11.922.148,14	11.272.330,14	9.414.295,07	11.361.058,97	1,54%
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATIBUTARIE	4.845.639,50	4.618.689,71	4.585.022,48	4.695.155,26	4.599.869,27	-5,07%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.620.497,82	21.833.868,30	22.132.199,68	19.291.814,89	21.367.668,34	-1,17%
ENTRATE TITOLO 4 - ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.908.753,02	3.058.299,88	1.025.813,44	1.034.665,98	1.906.376,10	-0,12%
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
TOTALE						
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	572.032,79	919.835,51	685.267,65	548.505,98	1.163.797,68	103,45%
*ultimo rendiconto approvato						

SINTESI DEI DATI FINANZIARI DAI CONSUNTIVI	2010	2011	2012	2013	2014*	% variazione su primo anno
SPESE CORRENTI	20.036.335,08	20.300.331,62	20.794.027,44	17.937.470,35	19.336.844,19	-3,49%
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.807.833,97	4.189.749,87	1.702.843,38	1.411.958,45	6.164.697,51	61,90%
RIMBORSO PRESTITI	925.844,02	964.683,34	956.708,69	982.880,07	953.529,15	2,99%

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione su primo anno
ENTRATE CORRENTI	21.620.497,82	21.833.868,30	22.132.199,68	19.291.814,89	21.367.668,34	-1,17%
SPESE CORRENTI	20.036.335,08	20.300.331,62	20.794.027,44	17.937.470,35	19.336.844,19	-3,49%
RIMBORSO PRESTITI	925.844,02	964.683,34	956.708,69	982.880,07	953.529,15	2,99%
SALDO DI PARTE CORRENTE	6.58.318,72	568.853,34	381.463,55	371.464,47	1.077.295,00	63,64%

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione su primo anno
ENTRATE TIT. 4 F.P.V.	1.908.753,02	3.058.299,88	1.025.813,44	1.034.665,98	1.906.376,10	-0,12%
					3.331.941,46	
ENTRATE MUTUI	1.378.000,00	-	-	-		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	572.032,79	919.835,51	685.267,65	548.505,98	1.163.797,68	103,45%
AVANZO DI PARTE CORRENTE	658.318,72	568.853,34	381.463,55	371.464,47	1.077.295,00	63,64%
SPESE DI INVESTIMENTO	3.807.833,97	4.189.749,87	1.702.843,38	1.411.958,45	6.164.697,51	61,90%
SALDO	709.270,56	357.238,86	389.701,26	542.677,98	1.314.712,73	85,36%

QUADRO RISSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2010	2011	2012	2013	2014
RISCOSSIONI	21.738.339,37	20.503.825,10	19.460.566,08	17.682.503,19	21.005.482,21
PAGAMENTI	17.111.395,13	17.132.302,19	17.286.617,20	15.992.318,24	19.999.586,69
DIFFERENZA	4.626.944,24	3.371.522,91	2.173.948,88	1.690.184,95	1.005.895,52
RESIDUI ATTIVI	5.750.475,21	6.231.082,53	5.192.585,69	4.292.582,42	3.520.999,86
RESIDUI PASSIVI	10.242.191,68	10.167.213,09	7.664.112,94	5.990.608,37	4.045.089,43
DIFFERENZA	4.491.716,47	- 3.936.130,56	- 2.471.527,25	- 1.698.025,95	524.089,57

RISULTATO DELLA GESTIONE	2010	2011	2012	2013	2014
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	7.779.138,90	8.243.762,16	7.469.938,50	8.881.657,08	10.556.511,28
RESIDUI ATTIVI FINALI	26.006.916,97	21.464.425,65	19.292.174,92	16.069.610,45	7.585.760,33
RESIDUI PASSIVI FINALI	32.866.220,36	29.022.920,16	26.214.062,44	24.258.141,56	5.204.183,45
DIFFERENZA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				-	5.649.712,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	919.835,51	685.267,65	548.050,98	693.125,97	7.288.376,02

COMPOSIZIONE AVANZO	2010	2011	2012	2013	2014
VINCOLATO	356.042,33	-	0	0	6.085.599,23
PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
PER FONDO AMMORTAMENTO					
PER FONDI DLGS. 118/2011					207.085,55
NON VINCOLATO	563.793,18	685.267,65	548.050,98	693.125,97	995.691,24

UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE					
SPESE DI INVESTIMENTO	563.793,18	685.267,65	548.050,98	693.125,97	995.691,24

CONTO DI CASSA AL 31.12.2015 € 13.969.503,12

Gestione dei residui.

RESIDUI ATTIVI

GESTIONE DEI RESIDUI - ESERCIZIO 2010	INIZIALI	RISCOSSI	DA RIPORTARE	IN + / -	DALLA COMPETENZA	TOTALI FINALI
TITOLO 1 TRIBUTARIE	1.455.459,74	904.496,69	550.963,05	-	1.370.369,27	1.921.332,32
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	2.326.887,21	1.505.473,86	947.708,12	126.294,77	1.806.324,11	2.754.032,23
TITOLO III EXTRATRIBUTARIE	949.742,97	858.803,59	128.653,68	37.714,30	973.733,87	1.102.387,55
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.732.089,92	3.268.774,14	1.627.324,85	164.009,07	4.150.427,25	5.777.752,10
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	12.920.386,27	1.048.623,08	11.871.763,19	-	1.054.029,39	12.925.792,58
TITOLO 5 - RISCOSSIONE DI PRESTITI	6.944.426,44	952.559,51	5.991.866,93	-	128.000,00	6.119.866,93
TITOLO 6 - APRTITE DI GIRO	1.013.092,88	245.901,21	765.486,79	-	1.704,88	418.018,57
TOTALI	25.609.995,51	5.515.857,94	20.256.441,76	162.304,19	5.750.475,21	26.006.916,97

GESTIONE DEI RESIDUI - ESERCIZIO 2014	INIZIALI	RISCOSSI	DA RIPORTARE	IN + / -	DALLA COMPETENZA	TOTALI FINALI
TITOLO 1 TRIBUTARIE	2.179.915,17	2.060.379,84	119.535,33	-	1.279.103,71	1.398.639,04
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.104.132,64	852.789,09	320.704,30	69.360,75	351.886,64	672.590,94
TITOLO III EXTRATRIBUTARIE	589.990,18	754.194,66	64.233,48	228.437,96	605.891,86	670.125,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.874.037,99	3.667.363,59	504.473,11	297.798,71	2.236.882,21	2.741.355,32
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	9.067.022,06	604.424,76	1.977.960,05	-	6.484.637,25	1.018.095,86
TITOLO 5 - RISCOSSIONE DI PRESTITI	2.391.112,45	1.422.643,77	968.468,68	-	-	968.468,68
TITOLO 6 - APRTITE DI GIRO	737.437,92	52.592,79	613.858,63	-	70.986,50	266.021,79
TOTALI	16.069.610,42	5.747.024,91	4.064.760,47	-	6.257.825,04	3.520.999,86

RESIDUI PASSIVI

GESTIONE DEI RESIDUI - ESERCIZIO 2010	INIZIALI	PAGATI	DA RIPORTARE	IN +/-	DALLA COMPETENZA	TOTALI FINALI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.795.799,30	4.722.085,60	4.026.127,28	- 47.586,42	6.549.207,96	10.575.335,24
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.097.092,03	4.687.490,78	18.408.781,08	- 820,17	2.799.183,46	21.207.964,54
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 PARTITE DI GIRO	460.675,59	269.691,10	189.120,32	- 48.406,59	893.800,26	1.082.920,58
TOTALI	32.353.566,92	9.679.267,48	22.624.028,68	- 96.813,18	10.242.191,68	32.866.220,36

GESTIONE DEI RESIDUI - ESERCIZIO 2014	INIZIALI	PAGATI	DA RIPORTARE	IN +/-	DALLA COMPETENZA	TOTALI FINALI
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	11.604.786,52	4.625.389,45	1.072.905,94	- 5.906.491,13	6.549.207,96	7.622.113,90
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.427.004,89	344.903,56	14.611,11	- 12.067.490,22	2.799.183,46	2.813.794,57
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 PARTITE DI GIRO	226.350,15	107.773,22	71.576,97	- 17.973.981,35	1.521.055,44	1.592.632,41
TOTALI	24.258.141,56	5.078.066,23	1.159.094,02	- 35.947.962,70	10.869.446,86	12.028.540,88

ESERCIZIO	2010	2011	2012	2013	2014
PERCENTUALE FRA RESIDUI ATTIVI E ACCERTAMENTI TITOLI 1 E 3.	22,48%	18,96%	26,57%	27,90%	18,72%

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune di San Vito al Tagliamento è soggetto alla disciplina del "patto di stabilità interno". Negli anni del mandato amministrativo ha sempre rispettato i relativi limiti.

INDEBITAMENTO

INDEBITAMENTO	2010	2011	2012	2013	2014
RESIDUO DEBITO FINALE	11.826.180,00	10.749.512,00	9.672.069,00	8.559.323,00	7.593.239,00
POPOLAZIONE RESIDENTE	15.016	15.056	15.115	15.110	15.106
RAPPORTO RESIDUO DEBITO/POPOLAZIONE	788	714	640	566	503
INCIDENZA INTERESSI SU ENTRATE	4,10%	3,80%	3,40%	1,97%	1,95%

UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune di San Vito al Tagliamento non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata

CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO	ANNO 2010	ANNO 2014
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.636	1.537
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.423.299	72.258.322
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.909.593	3.088.029
RIMANENZE	237.162	294.631
CREDITI	26.384.281	7.818.907
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.782.818	10.556.511
RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
TOTALE	88.006.971	94.017.937

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO	ANNO 2010	ANNO 2014
PATRIMONIO NETTO	28.596.428	44.430.181
CONFERIMENTI	43.708.926	31.199.363
DEBITI	23.484.435	12.647.296
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-
TOTALE	95.789.789	88.276.840

CONTO ECONOMICO IN SINTESI

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	ANNO 2014
A)PROVENTI DELLA GESTIONE	19.344.429,85
B)COSTI DELLA GESTIONE	16.575.824,36
di cui quote ammortamento	590.767,51
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE PARTECIPATE	44.352,00
utili	44.352,00
interessi su capitale	-
trasferimenti	-
D)PROVENTI FINANZIARI	107.786,94
D) ONERI FINANZIARI	359.335,90
E)PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
PROVENTI	6.647.269,12
insussistenze	5.953.491,09
sopravvenienze attive	680.078,26
plusvalenze	13.699,77
ONERI	1.159.061,89
insussistenze	1.151.542,51
minusvalenze patrimoniali	7.519,38
accantonamenti	-
oneri straordinari	-
RISULTATO ECONOMICO	8.049.615,76

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Non vi sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

SPESA PER IL PERSONALE

I limiti alle spese del personale sono stabiliti dalla normativa regionale nel 35% delle spese correnti.

	2010	2011	2012	2013	2014
IMPORTO SPESA DI PERSONALE	4.263.391,00	4.186.780,00	4.422.703,00	3.940.462,00	3.796.812,00
RISPETTI LIMITE	SI	SI	SI	SI	SI
INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE	21,28%	20,62%	21,27%	22,06%	19,74%
POPOLAZIONE	15.016	15.056	15.115	15.110	15.106
SPESA PERSONALE PRO CAPITE	284	278	293	261	251
RAPPORTO ABITANTI/DIPENDENTI	152	157	163	168	164

Nel quinquennio sono stati rispettati i limiti previsti per i rapporti di lavoro flessibile.

Non vi sono aziende speciali o istituzioni con vincoli assunzionali.

La spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile, è la seguente

rapporti di lavoro flessibile:	2010	2011	2012	2013	2014
SPESA ANNUA	217.873,00	273.973,00	316.787,00	362.153,00	361.631,00

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo per le risorse per la contrattazione decentrata.

RIDUZIONE RISORSE DECENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
RIDUZIONE RISORSE DECENTRATE		10.614,00	19.645,00	33.580,00	33.580,00

Nel corso del quinquennio è stata disposta unicamente l'esternalizzazione del servizio di manutenzione della rete di fognatura nera, a seguito dell'avvio del servizio idrico integrato. Tale esternalizzazione non ha comportato riduzioni di personale trattandosi di una attività svolta dal servizio tecnico manutentivo senza alcun addetto specifico.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei Conti

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze

Rilievi dell'organo di revisione.

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V - 1 azioni intraprese per contenere la spesa.

L'Ente nel quinquennio ha mantenuto inalterata la tradizionale gestione oculata della spesa pubblica. Non sono stati adottati provvedimenti specifici di tagli nei vari settori/servizi, bensì una politica attenta e costante alla erogazione dei medesimi con il minor uso di risorse pubbliche. L'Ente ha una bassa incidenza delle spese del personale, un bassissimo livello di indebitamento, una insignificante spesa per consulenze e assenza di spese di rappresentanza, un carenza di organico nei servizi amministrativi e generali. In generale l'Ente, fermo restando la sua autonomia di scelta della quantità e qualità dei servizi da erogare con l'unico vincolo del mantenimento degli equilibri di bilancio, ha operato in continuità con le amministrazioni precedenti, con l'attenzione al controllo e riduzione delle spese. Non quindi singole azioni ma una costante cultura amministrativa e attività gestionale tesa al contenimento delle spese correnti in modo da favorire gli investimenti.

Organismi controllati.

Le società pubbliche in situazione di controllo, si sono adeguate alle disposizioni normative in emanate nel tempo.

Non vi sono società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2;

Non vi sono provvedimenti adottati per la cessione di società partecipate aventi per oggetto sociale attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Con provvedimento del Consiglio Comunale sono state riconfermate tutte le partecipazioni.

IL SINDACO

On.le DI BISCEGLIE Antonio